



REGIONE TOSCANA
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 21/07/2025 (punto N 43)

Delibera

N 1009

del 21/07/2025

Proponente

MONIA MONNI

DIREZIONE URBANISTICA E SOSTENIBILITA'

Pubblicità / Pubblicazione Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)

Dirigente Responsabile Gilda RUBERTI

Direttore Aldo IANNIELLO

Oggetto:

Direttiva 92/43/CE "Habitat" - art. 4 e 6 - approvazione obiettivi e misure di conservazione di 139 siti Natura 2000 (SIC, ZSC, ZSC/ZPS) della Regione Toscana.

Presenti

Eugenio GIANI

Stefania SACCARDI

Stefano BACCELLI

Simone BEZZINI

Stefano CIUOFFO

Leonardo MARRAS

Monia MONNI

Alessandra NARDINI

Serena SPINELLI

ALLEGATI N°2

ALLEGATI

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Riferimento</i>
A	Si	Allegato A - Misure generali
B	Si	Allegato B - Misure sito - specifiche

STRUTTURE INTERESSATE

<i>Denominazione</i>
DIREZIONE URBANISTICA E SOSTENIBILITA'

Allegati n. 2

A Allegato A - Misure generali

09cb1567a59a5658b1d3b6b6969b488ce50fd24e98a4ebcd787ba4d2142e7b46

B Allegato B - Misure sito - specifiche

f2ff53eeba07889ffe475c43903b67a66df7eedc242be41cef9b0c2849bda7de

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la Direttiva 2009/147/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 30 novembre 2009 concernente la conservazione degli uccelli selvatici in abrogazione della precedente Direttiva 79/409/CEE del Consiglio del 2 aprile 1979;

Vista la Direttiva del Consiglio delle Comunità Europee del 21 maggio 1992, n. 92/43/CEE, relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche che istituisce la Rete ecologica europea “Natura 2000” comprendente le Zone speciali di conservazione (ZSC) e le Zone di Protezione Speciale (ZPS) classificate a norma della sopra richiamata Direttiva 2009/147/CE;

Visto l’art. 6 comma 2 della sopra citata Direttiva 92/43/CEE (Habitat) che assegna agli Stati membri il compito di stabilire le opportune misure per evitare nelle Zone Speciali di Conservazione (ZSC) il degrado degli habitat naturali e degli habitat di specie di interesse comunitario;

Viste le seguenti Decisioni di esecuzione della Commissione UE di seguito riportate:

- n. 2025/256 del 7 febbraio 2025 che adotta il diciottesimo aggiornamento dell’elenco dei Siti di importanza comunitaria per la regione biogeografica continentale;
- n. 2025/257 del 7 febbraio 2025 che adotta il diciottesimo aggiornamento dell’elenco dei Siti di importanza comunitaria per la regione biogeografica mediterranea;

Vista la Legge 6 dicembre 1991, n. 394 “Legge quadro sulle aree protette”;

Visto il Decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357, modificato dal Decreto del Presidente della Repubblica 12 marzo 2003, n. 120 “Regolamento recante modifiche ed integrazioni concernente l’attuazione della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatica” ed in particolare l’articolo 4 che:

- assegna alle Regioni l’obbligo di adottare adeguate misure di conservazione nonché, ove necessario, appropriati piani di gestione per evitare il degrado degli habitat naturali e degli habitat di specie, nonché la perturbazione delle specie per cui le zone sono state designate;
- prevede che le Regioni devono adottare ovvero adeguare specifiche misure di conservazione ed eventuali piani di gestione sulla base di linee guida nazionali per la gestione dei Siti Natura 2000 da adottarsi con decreto del Ministero dell’ambiente;

Visto il Decreto del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio 3 settembre 2002, pubblicato nella Gazzetta ufficiale n. 224 in data 24 settembre 2002, recante “Linee guida per la gestione dei Siti Natura 2000”;

Visto il Decreto 17 Ottobre 2007 del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare recante “Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)” come integrato dal D.M. 22 gennaio 2009 per la disciplina riguardante la gestione dei Siti che formano la rete Natura 2000, con cui si dettano i criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS) sulla cui base le regioni e le province autonome adottano le misure di conservazione o, all’occorrenza, i piani di gestione per tali aree;

Visto in particolare l’art. 2 comma 3 e l’art. 3 comma 4 del citato DM sulla base del quale per le ZSC e le ZPS o per le loro porzioni ricadenti all’interno di aree naturali protette o di aree marine protette di rilievo nazionale istituite ai sensi della legislazione vigente, la gestione rimane affidata all’ente gestore dell’area protetta;

Visto il Decreto interministeriale del 22 gennaio 2014 avente ad oggetto “Adozione del Piano di azione nazionale per l’uso sostenibile dei prodotti fitosanitari, ai sensi dell’articolo 6 del decreto legislativo 14 agosto 2012, n. 150 recante: «Attuazione della direttiva 2009/128/CE che istituisce un quadro per l’azione comunitaria ai fini dell’utilizzo sostenibile dei pesticidi»”;

Viste le “Linee guida di indirizzo per la tutela dell’ambiente acquatico e dell’acqua potabile e per la riduzione dell’uso di prodotti fitosanitari e dei relativi rischi nei Siti Natura 2000 e nelle aree naturali protette” approvate con DM interministeriale del 10 marzo 2015 in attuazione del paragrafo A.5.1 del sopra citato Piano di azione nazionale;

Vista la Legge regionale 19 marzo 2015, n. 30 “Norme per la conservazione e la valorizzazione del patrimonio naturalistico - ambientale regionale.”;

Visto l’art. 67 comma 1 lett. d) della sopra citata l.r. 30/2015 in base al quale la Regione Toscana in attuazione all’art. 4 del d.p.r. 357/1997 definisce le forme e le modalità di tutela e conservazione idonee ad evitare il degrado degli habitat naturali e degli habitat di specie nonché la perturbazione delle specie che hanno determinato l’individuazione dei Siti della Rete Natura 2000;

Visto in particolare l’art. 74 comma 2 della sopra citata L.R. 30/2015 in base al quale la Giunta regionale, sentiti gli enti locali gestori, definisce con propria deliberazione le forme e le modalità di tutela e di conservazione dei proposti Siti di Importanza Comunitaria (pSIC) e dei Siti della Rete Natura 2000, elaborate sulla base dei criteri e delle linee guida del Ministero dell’Ambiente di cui all’art. 4 del DPR 357/97, individuando i casi in cui è necessario procedere alla redazione e adozione di appropriati piani di gestione;

Visti i seguenti articoli della sopra citata L.R. 30/2015:

- art. 69 comma 1 in base al quale le funzioni esercitate dalla Regione ai sensi dell'articolo 67, comma 1, lettere c-bis) e c-ter) e quelle attribuite alla provincia e alla città metropolitana ai sensi dell'articolo 68, comma 1, lettera b), sono svolte dagli enti parco regionali, con riferimento ai Siti della Rete Natura 2000 ricadenti, anche in parte, nel territorio di competenza e nelle relative aree contigue;
- art. 69 comma 4 in base al quale gli enti gestori delle aree protette nazionali, con riferimento ai Siti della Rete Natura 2000 ricadenti interamente nel territorio di competenza e nelle relative aree contigue, svolgono le funzioni di cui al sopra citato art. 68 comma 1, ed in particolare in base alla lett. b) di tale comma, provvedono all'attuazione delle misure di tutela e conservazione ivi previste;

Richiamati:

- la l.r. 7 gennaio 2015, n. 1 “Disposizioni in materia di programmazione economica e finanziaria regionale e relative procedure contabili. Modifiche alla l.r. 20/2008”;
- la Risoluzione del Consiglio regionale n. 239 del 27 luglio 2023 che ha approvato il Programma Regionale di Sviluppo 2021-2025 di cui all’art. 7 comma 3 della richiamata l.r.1/2015;
- il Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2025, approvato con deliberazione del Consiglio regionale 2 ottobre 2024, n. 73;
- la Nota di aggiornamento al Documento di economia e finanza regionale (NADEFR) 2025, approvata con deliberazione del Consiglio regionale 19 dicembre 2024, n. 100 con particolare riferimento al Progetto Regionale 7 “Neutralità carbonica e transizione ecologica”, ed aggiornata dalla deliberazione di Consiglio regionale 12 marzo 2025 n. 10” Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2025. Integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2025” e dalla deliberazione di Consiglio regionale 28 aprile 2025 n. 20 "Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2025. Seconda integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2025”;

- il Piano di Indirizzo Territoriale della Regione Toscana con valenza di Piano Paesaggistico (PIT - PPR) approvato con Delibera di Consiglio regionale 27 marzo 2015, n. 37;
- il Piano Ambientale ed Energetico Regionale (PAER) approvato con Deliberazione del Consiglio regionale del 11 febbraio 2015 n.10, prorogato ai sensi dell'art. 30 della l.r. 15/2017 "Disposizioni in materia di programmazione settoriale" che, ai sensi della legge regionale 11 ottobre 2022, n. 35 "Istituzione del piano regionale per la transizione ecologica (PRTE)", mantiene la sua efficacia fino all'approvazione del PRTE;

Dato atto che il PAER individua all'interno dell'Obiettivo B - Tutelare e valorizzare le risorse territoriali, la natura e la biodiversità - l'Obiettivo specifico B1 - Conservare la biodiversità terrestre e marina e promuovere la fruibilità e la gestione sostenibile delle aree protette;

Richiamate le D.G.R.:

- 5 luglio 2004, n. 644, integrata dalla D.G.R. 18 novembre 2014, n.1006, con le quali sono state approvate le norme tecniche relative alle modalità di tutela e conservazione dei Siti Natura 2000, oltre a quelle per i Siti di interesse regionale, e sono stati individuati i relativi obiettivi di conservazione dei Siti;
- 16 giugno 2008, n. 454 con la quale, in attuazione del richiamato D.M. 17.10.2007, sono stati definiti i divieti e gli obblighi validi per tutte le ZPS ed è stata approvata la relativa ripartizione nelle tipologie previste, in base alle loro caratteristiche ambientali, ed i relativi divieti e obblighi;
- 15 dicembre 2015, n. 1223 ad oggetto "Direttiva 92/43/CE Habitat - art. 4 e 6 - Approvazione delle misure di conservazione dei SIC (Siti di Importanza Comunitaria) ai fini della loro designazione quali ZSC (Zone Speciali di Conservazione)";
- 16 settembre 2019, n. 1151 ad oggetto "Approvazione misure di conservazione sito specifiche del SIC marino interregionale IT6000001 Fondali tra le foci del fosso Chiarone e fiume Fiora"(sito Natura 2000 interregionale la cui superficie interessa il mare prospiciente sia la Regione Toscana che Lazio);
- 2 dicembre 2019 n. 21 che riporta gli obiettivi e misure di conservazione del SIC IT5160021 "Tutela del Tursiops truncatus";

Vista altresì la Deliberazione di Giunta della Regione Toscana n 745 del 27/06/2022 con la quale è stato approvato lo schema di accordo di collaborazione tra la Regione Toscana e la Regione Lazio per la gestione coordinata del Sito ZSC IT6000001 Fondali tra le foci del Fiume Chiarone e Fiume Fiora e sono state definite le modalità di svolgimento delle funzioni e delle attività attribuite ai due Enti sottoscrittori;

Dato atto che il sopra citato Accordo è stato sottoscritto in data 20/10/2022 e che all'art. 3 comma c) assegna alla Regione Lazio il compito di proporre al Ministero, in base agli esiti dei monitoraggi di cui al punto a), ove opportuno, ed in collaborazione ed accordo con la Regione Toscana, l'aggiornamento degli obiettivi e delle misure di conservazione del Sito;

Dato atto che per alcuni Siti Natura 2000 è stato approvato uno specifico piano di gestione i cui estremi dell'atto di approvazione sono riportati nella sezione anagrafica della corrispondente scheda ricompresa nell'allegato B alla presente deliberazione;

Vista la DGR n. 505 del 17 maggio 2018 con la quale è stata realizzata una prima versione della carta regionale degli habitat nei Siti Natura 2000 che contiene l'individuazione degli habitat di interesse comunitario nei Siti Natura 2000 e le relative perimetrazioni;

Ritenuto che, per i Siti il cui piano di gestione è stato approvato successivamente al 2018, le carte degli habitat prodotte nell'ambito della redazione dei relativi piani di gestione costituiscano un supplemento conoscitivo alle perimetrazioni individuate con la DGR n. 505/2018;

Vista la Deliberazione di Giunta regionale n. 826 del 2 agosto 2021 inerente “Direttiva 92/43/CEE “Habitat” – art. 8 par.1 e DPR 357/97 – art. 3 comma 4 – approvazione del PAF (Prioritised Action Framework) integrato” ed in particolare l’Allegato 1 alla medesima (di seguito P.A.F.);

Dato atto che il sopra citato PAF è un documento strategico di programmazione pluriennale che indica i fabbisogni e le priorità di finanziamento per adempiere agli obblighi previsti dal sopra richiamato articolo 6 della Direttiva “Habitat” per la gestione della Rete Natura 2000 nell’ambito del periodo di programmazione europea dei fondi comunitari 2021-2027;

Richiamate la Procedura di infrazione n. 2015/2163 inerente “*Mancata designazione delle Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e mancata adozione delle misure di conservazione. Violazione Direttiva Habitat*” e la conseguente Messa in mora complementare comunicata alle Regioni con nota MASE n. prot. 4833 del 05/03/2019;

Preso atto che con la sopra citata Messa in mora la Commissione europea ritiene che la Repubblica italiana sia venuta meno agli obblighi imposti dagli articoli 4 paragrafo 4, e 6 paragrafo 1 della Direttiva Habitat:

- a) non avendo designato come zone speciali di conservazione il più rapidamente possibile ed entro un termine massimo di 6 anni 463 Siti di interesse comunitario per i quali tale termine è scaduto;
- b) avendo omesso in maniera generale e persistente di istituire obiettivi di conservazione sito-specifici dettagliati;
- c) avendo omesso in maniera generale e persistente di stabilire le misure di conservazione necessarie che corrispondono alle esigenze ecologiche degli habitat di cui all'allegato I e delle specie di cui all'allegato II della direttiva Habitat;

Richiamati i D.M. 24 maggio 2016, 22 dicembre 2016 e 3 febbraio 2021 con i quali, a seguito delle specifiche intese tra il Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e la Regione Toscana, sono stati designati quali Zone Speciali di Conservazione (ZSC) i Siti di Importanza Comunitaria (SIC) toscani per i quali era scaduto il termine (6 anni dalla loro istituzione) per la designazione stessa e quindi soddisfatto, per quanto di competenza regionale, quanto richiesto a livello comunitario nella sopra richiamata lettera a);

Preso atto che, dall’avvio della Messa in mora complementare gli uffici ministeriali hanno avviato, in collaborazione con le Regioni, l’elaborazione di una metodologia condivisa per dare adeguata ed omogenea risposta a quanto richiesto nelle sopra richiamate lettere b) e c) e quindi procedere ad una verifica ed eventuale ridefinizione uniforme su tutto il territorio nazionale di obiettivi e misure coerenti con le richieste fatte dalla CE;

Considerato che tale metodologia ha portato alla definizione di uno specifico Format metodologico messo a punto per raccogliere e correlare logicamente tra loro tutte le informazioni (presenza di specie/habitat, pressioni ed impatti, stato di conservazione, ed infine obiettivi e misure secondo il classico modello DPSIR - Determinanti, Pressioni, Stato, Impatti, Risposte) e che la medesima è stata progressivamente perfezionata nel corso dei successivi 3 anni nell’ambito di numerosi incontri/confronti bilaterali Ministero/CE e/o Ministero/Regioni;

Considerato inoltre che a fine 2021 il Ministero ha garantito alle Regioni un primo finanziamento straordinario, e che in particolare ha destinato alla Regione Toscana risorse pari a 103.269,34 euro, finalizzato alla verifica e revisione degli obiettivi e misure da attuare secondo la metodologia sopra descritta e che tale finanziamento ha permesso di attivare un supporto tecnico esterno mediante affidamento del servizio di “Verifica ed eventuale integrazione/ridefinizione di obiettivi e misure di conservazione di 139 Siti natura 2000 presenti in Toscana designati ai sensi della direttiva habitat (ZSC, ZSC-ZPS, SIC) di cui al Decreto dirigenziale n. 14372 del 12/07/2022;

Viste le note inviate dal MASE e conservate agli atti, con le quali sono state sollecitate più volte le Regioni a procedere nel lavoro di revisione di obiettivi e misure di conservazione sulla base della metodologia definita dallo stesso e concordata con gli uffici della CE ed a concludere quanto prima l'attività al fine di non aggravare la procedura di infrazione;

Richiamata la nota a firma del Presidente Giani n. prot. 0371353 del 01/08/2023 nella quale è stato confermato l'impegno a procedere con sollecitudine e le note, conservate agli atti, inviate dal Settore Tutela della Natura e del mare in risposta alla citate comunicazioni ministeriali;

Viste le note e comunicazioni telematiche inviate dal Settore Tutela della Natura e del mare con le quali:

- sono stati convocati specifici incontri sia con i settori regionali a vario titolo interessati per materia sia con i soggetti gestori locali (enti gestori aree protette nazionali, enti gestori parchi regionali) nell'ambito del più ampio Osservatorio regionale per la biodiversità di cui all'art. 11 della l.r. 30/15;
- è stata inviata ai sopra citati soggetti, al fine di raccogliere eventuali osservazioni, la documentazione in bozza relativa ai Format debitamente compilati e/o alle misure di conservazione adeguate in base alla sopra descritta metodologia;

Dato atto in particolare degli esiti degli incontri svolti con i soggetti gestori (enti gestori aree protette nazionali, enti gestori parchi regionali) nelle date 20 ottobre 2022, 8 febbraio 2023 e 13 luglio 2023 e con i settori regionali svolti nelle date 18 aprile 2023 e 27 ottobre 2023 a seguito dei quali sono pervenute alcune osservazioni e/o proposte di modifica/integrazioni riportate in specifiche note conservate agli atti;

Visti i format completi relativi ai 139 Siti Natura 2000 consegnati dalla società incaricata con note pec n. 0199339 del 02/04/2024 e n. 0271891 del 15/05/2024 all'interno dei quali, dove ritenuto opportuno e possibile, sono state recepite le sopra dette osservazioni e/o proposte di integrazione formulate;

Dato atto che in base a quanto previsto dall'accordo sottoscritto tra le 2 Regioni (Toscana e Lazio) richiamato sopra, la Regione Lazio provvederà alla successiva predisposizione del format complessivo relativo alla ZSC IT6000001 Fondali tra le foci del Fiume Chiarone e Fiume Fiora coordinandolo con quanto predisposto dalla Regione Toscana per la parte di sito di competenza, rimanendo fermo il fatto che, se in funzione di tale predisposizione definitiva dovessero essere apportate delle modifiche al format, queste dovranno essere sottoposte ad approvazione da parte della Giunta di Regione Toscana;

Richiamate le successive note n. prot. 0228396 e n. prot. 0228398 del 17/04/2024 con le quali il Settore Tutela della Natura e del mare ha trasmesso rispettivamente ai settori regionali e ai soggetti gestori locali di cui sopra tali format completi relativi ai 139 Siti Natura 2000 e l'estratto di tutte le misure di conservazione, facendo richiesta di inviare eventuali ulteriori osservazioni;

Richiamate le comunicazioni telematiche con gli uffici competenti della Regione Lazio al fine di condividere in linea tecnica gli esiti del format relativo alla ZSC IT6000001 Fondali tra le foci del Fiume Chiarone e Fiume Fiora predisposto per la parte di sito di competenza toscana;

Richiamata inoltre la corrispondenza telematica e gli incontri informali intercorsi con gli uffici del MASE nel periodo Dicembre 2023 – Giugno 2024 volti ad una verifica di coerenza formale dei Format e le proposte di modifica e/o suggerimenti trasmessi dagli stessi uffici ministeriali finalizzati ad un miglioramento e più esauriente completamento dei contenuti dei Format che sono stati recepiti in parte, ove ritenuti attuabili nei tempi imposti dalla procedura di infrazione;

Dato atto che nel primo semestre 2025 si è svolto un lungo percorso di partecipazione e concertazione che ha preso avvio con l'organizzazione di n. 6 incontri partecipativi e con la raccolta di numerose osservazioni che sono state esaminate ed in parte accolte in sede concertativa. Ciò nello spirito della direttiva 92/43/CEE che all'art.2 stabilisce che le misure adottate, pur essendo prioritariamente finalizzate al mantenimento o il ripristino, in uno stato di conservazione soddisfacente di habitat e di specie di interesse comunitario, debbano tener conto delle esigenze economiche, sociali e culturali, nonché delle particolarità regionali e locali;

Ritenuto opportuno garantire, in fase di attuazione delle misure di conservazione, il coinvolgimento degli Enti locali e dei portatori di interesse, attraverso l'istituzione di un tavolo di confronto permanente tra Regione Toscana ed ANCI finalizzato a raccogliere eventuali suggerimenti migliorativi che possano emergere dall'applicazione concreta delle misure stesse precisando sin d'ora che la partecipazione al tavolo potrà essere estesa, in relazione ai temi trattati, ai rappresentanti delle associazioni e degli organismi di rappresentanza sociale ed economica che partecipano al tavolo di confronto generale della Regione Toscana;

Vista la versione finale dei format relativi ai 139 Siti Natura 2000 riportati sottoforma di unico file excel denominato *Format_139_SitiNatura2000_Toscana* e reso disponibile al seguente link:

https://www.regione.toscana.it/documents/10180/23372254/Format_139_SitiNatura2000_Toscana, che tiene conto in modo coordinato e unitario, laddove ritenuto possibile, delle osservazioni pervenute dai soggetti gestori delle aree protette e dai settori regionali a vario titolo interessati per materia nonché delle proposte e dei suggerimenti formulati dagli uffici ministeriali in merito alla coerenza formale degli stessi rispetto alla metodologia concordata con la CE ed infine delle osservazioni e dei contributi pervenuti in fase di partecipazione e concertazione;

Considerato che il risultato finale del percorso logico seguito attraverso la compilazione del format porta alla definizione per ciascuno dei 139 Siti natura 2000 designati quali SIC, ZSC e ZSC-ZPS, di obiettivi e misure di conservazione sito specifici che aggiornano, integrano e/o modificano le misure di conservazione a suo tempo individuate con la DGR 1223/2015 “Direttiva 92/43/CE Habitat - art. 4 e 6 - Approvazione delle misure di conservazione dei SIC (Siti di Importanza Comunitaria) ai fini della loro designazione quali ZSC (Zone Speciali di Conservazione)”;

Ritenuto opportuno, nell'ottica della semplificazione degli atti amministrativi e di una più chiara lettura del quadro di misure di tutela e conservazione:

- abrogare la sopracitata DGR 1223/2015 procedendo nel contempo a riconfermare quelle misure, già vigenti, che non risultano superate e/o in contrasto con quelle definite nei Format, riportandole nell'allegato B al presente atto con la denominazione di “ulteriori misure di conservazione”;
- abrogare la DGR 1151/2019 “approvazione misure di conservazione sito specifiche del SIC marino interregionale IT6000001 Fondali tra le foci del fosso Chiarone e fiume Fiora” i cui contenuti, per la parte di territorio che riguarda la Regione Toscana e nelle more della definizione complessiva del Format da parte della Regione Lazio, sono sostituiti da quelli approvati con il presente atto e riportati nell'allegato B in riferimento al medesimo sito;

Dato atto che le misure di conservazione sito specifiche relative al SIC “Tutela del *Tursiops truncatus*” IT5160021, di cui all'allegato 3 della proposta di Deliberazione al Consiglio regionale n. 21 del 02/12/2019, sono sostituite da quelle approvate con il presente atto e riportate nell'allegato B in riferimento al medesimo sito;

Considerato che, analogamente a quanto fatto nella DGR 1223/2015, tutte le misure di conservazione di cui al presente provvedimento sono state articolate in 2 gruppi:

- Misure GENERALI (di cui all'Allegato A) applicabili a tutti i SIC, ZSC e ZSC/ZPS terrestri e marini in quanto riguardanti attività ampiamente diffuse che possono interessare trasversalmente una molteplicità di habitat e specie;
- Misure SITO - SPECIFICHE (di cui all'Allegato B) relative ai SIC, ZSC e ZSC/ZPS applicabili ad ogni specifico sito con particolare riferimento agli habitat e alle specie (escluse quelle appartenenti all'avifauna) di cui agli Allegati I e II della Dir. 92/43/CE ed organizzate in 139 schede (una per ciascun Sito), ove è riportata anche una sezione anagrafica contenente i dati generali del Sito stesso e gli obiettivi di conservazione;

Considerato che le sopra citate misure di cui agli Allegati A e B alla presente Deliberazione, costituiscono le misure di conservazione finalizzate ad “assicurare il mantenimento o il ripristino, in uno stato di conservazione soddisfacente, degli habitat naturali e delle specie di fauna e flora selvatiche di interesse comunitario” elencati rispettivamente nell'All. I e nell'All. II della Dir. 92/43/CE e che le stesse sono riconducibili alle 5 categorie previste dal “Manuale delle linee guida per la redazione dei piani di gestione dei Siti Natura 2000” del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, ovvero interventi attivi, regolamentazioni, incentivazioni, programmi di monitoraggio e/o ricerca e programmi didattici;

Ritenuto che le misure di conservazione di cui agli Allegati A e B alla presente Deliberazione costituiscono riferimento unico per l'esercizio, ai sensi della normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente, delle funzioni di competenza regionale con particolare riferimento alla gestione dei 139 Siti Natura 2000 di cui trattasi e all'espletamento della relativa procedura di valutazione di incidenza;

Dato atto che gli obiettivi e le misure di conservazione, relativi ai 139 Siti Natura 2000, riportati nell'Allegato B, parte integrante della presente Deliberazione:

- sostituiscono integralmente, per i SIC e SIC/ZPS e per quanto concerne le specie ed habitat di interesse comunitario, la sezione “Indicazioni per le misure di conservazione” di ciascuna delle relative schede descrittive di cui all'Allegato 1 della sopra citata DGR n.644/04 e della DGR n. 1006/14 di sua integrazione;
- trovano applicazione nei Siti Natura 2000 di cui all'Allegato B ed hanno carattere di prevalenza, qualora più restrittivi rispetto a disposizioni e provvedimenti regionali e locali concernenti la stessa materia;
- integrano la disciplina delle aree protette nazionali e regionali nei casi in cui queste ultime risultino in tutto o in parte coincidenti con i Siti Natura 2000 interessati;
- costituiscono, limitatamente ai SIC e ZSC, il recepimento a livello regionale di quanto previsto dalle “Linee guida di indirizzo per la tutela dell'ambiente acquatico e dell'acqua potabile e per la riduzione dell'uso di prodotti fitosanitari e dei relativi rischi nei Siti Natura 2000 e nelle aree naturali protette” approvate con DM interministeriale del 10 marzo 2015 in attuazione del paragrafo A.5.1 del sopra citato Piano di azione nazionale;
- trovano attuazione in funzione delle disponibilità finanziarie messe a disposizione dal “Fondo nazionale per il monitoraggio e la gestione dei Siti Natura 2000” istituito con L.n.103/2023 e ripartito tra le varie Regioni con DM del 29/12/2023 (per la Toscana pari ad euro 506.986,72 per l'annualità 2023 ed euro 1.013.973,45 per l'annualità 2024 – capitolo/U 41291 – capitolo/E 12026) e, laddove ritenute coerenti, anche dalle opportunità di finanziamento reperibili nell'ambito della programmazione dell'Unione europea, nazionale e regionale e dei relativi provvedimenti della Giunta regionale;

Precisato che:

- in tutti i 139 Siti Natura 2000 oggetto della presente DGR sono vigenti anche le misure previste all'art. 2 comma 4 del Decreto 17 Ottobre 2007 del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare recante “Criteri minimi uniformi per la

definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)”;

- sono fatte salve le ulteriori misure di conservazione individuate per ciascun Sito nel relativo piano di gestione approvato purché non in contrasto con le misure oggetto del presente atto;
- il mancato rispetto delle misure di conservazione a carattere prescrittivo (obblighi o divieti) è soggetto alle sanzioni di cui all’art 94 comma 8 della l.r. 30/2015;

Ritenuto quindi, al fine di garantire il rispetto degli impegni presi e delle tempistiche concordate dal MASE con gli uffici della CE per il soddisfacimento di quanto richiesto per la risoluzione dell’infrazione 2015/2163 ed in particolare della relativa Messa in mora complementare, procedere, ai sensi dell’art. 74 comma 2 della l.r. 30/15, all’approvazione:

- delle Misure GENERALI (di cui all’Allegato A) applicabili a tutti i Siti designati quali SIC, ZSC e ZSC/ZPS terrestri e marini in quanto riguardanti attività ampiamente diffuse che possono interessare trasversalmente una molteplicità di habitat e specie;
- delle Misure SITO - SPECIFICHE (di cui all’Allegato B) relative ai Siti designati SIC, ZSC e ZSC/ZPS applicabili a ciascun Sito con particolare riferimento agli habitat ed alle specie di cui agli Allegati I e II della Dir. 92/43/CE;
- dei Format compilati sulla base della metodologia messa a punto dal MASE nel file excel denominato *Format_139_SitiNatura2000_Toscana* e reso disponibile al seguente link: [https://www.regione.toscana.it/documents/10180/23372254/Format_139_SitiNatura2000_Toscana](https://www.regione.toscana.it/documents/10180/23372254/Format_139_SitiNatura2000_Toscana;);

Preso atto del parere favorevole espresso da parte della Consulta tecnica per le aree protette e la biodiversità di cui all’art. 9 della l.r. 30/2015 nella seduta del 07/11/2024 così come risultante dal verbale conservato agli atti del medesimo;

Ritenuto di trasmettere il presente atto:

- al Ministero dell’Ambiente e della sicurezza energetica quale adempimento e contributo volto al soddisfacimento di quanto richiesto per la risoluzione della sopra descritta P.I. 2163/15 e conseguente Messa in mora complementare;
- alla Regione Lazio affinché possa procedere, così come previsto dall’Accordo citato in premessa, agli adempimenti di competenza ed in particolare alla predisposizione complessiva del format relativo alla ZSC IT6000001 Fondali tra le foci del Fiume Chiarone e Fiume Fiora;

Ritenuto di dare mandato ai competenti uffici della Giunta regionale di trasmettere copia della presente deliberazione, comprensiva degli Allegati, ai soggetti competenti ai sensi dell’art. 69 della l.r. 30/2015 (Parchi regionali e soggetti gestori di aree protette nazionali) ed agli Enti locali interessati affinché ne tengano conto nello svolgimento degli adempimenti di rispettiva competenza con particolare riferimento a quelli stabiliti dalla medesima Legge regionale e dal D.P.R.357/97 sopra richiamato;

Ritenuto opportuno, al fine di garantire chiarezza, trasparenza ed imparzialità dell’azione amministrativa, definire la disciplina transitoria dei procedimenti di Valutazione di incidenza relativi ad istanze pervenute entro la data di approvazione del presente atto onde evitare che, per tali procedimenti, l’applicazione del quadro prescrittivo dipenda dai tempi della fase istruttoria delle istanze;

Ritenuto opportuno stabilire, per le motivazioni di cui al punto precedente, che i procedimenti di Valutazione di incidenza relativi ad istanze pervenute entro la data di approvazione del presente atto debbano essere svolti sulla base del quadro prescrittivo vigente alla data di presentazione dell’istanza stessa;

Preso atto che la sopra descritta disciplina transitoria, trova applicazione esclusivamente alle istanze pervenute formalmente prima della data di approvazione del presente atto e quindi non procrastina di fatto l'entrata in vigore del nuovo quadro di misure che risulta immediatamente applicabile a tutte le istanze pervenute a partire da tale data ed in tal senso:

- non incide sugli obiettivi di conservazione dei siti nonché sugli impegni presi e sulle tempistiche concordate dal MASE con gli uffici della CE per il soddisfacimento di quanto richiesto per la risoluzione dell'infrazione 2015/2163 ed in particolare della relativa Messa in mora complementare;
- è stata condivisa con la Regione Lazio per i profili di competenza;

Visti i pareri espressi dal Comitato tecnico di direzione (CD) nelle sedute del 14/11/2024 e del 10/07/2025;

A VOTI UNANIMI

DELIBERA

1. di procedere, ai sensi dell'art art. 74 comma 2 della sopra richiamata l.r. 30/2015, all'approvazione:

- delle Misure GENERALI (di cui all'Allegato A) applicabili a tutti i Siti designati quali SIC, ZSC e ZSC/ZPS terrestri e marini in quanto riguardanti attività ampiamente diffuse che possono interessare trasversalmente una molteplicità di habitat e specie;
- delle Misure SITO - SPECIFICHE (di cui all'Allegato B) relative ai Siti designati SIC, ZSC e ZSC/ZPS applicabili a ciascun Sito con particolare riferimento agli habitat ed alle specie di cui agli Allegati I e II della Dir. 92/43/CE;
- dei Format compilati sulla base della metodologia messa a punto dal MASE nel file excel denominato *Format_139_SitiNatura2000_Toscana* e reso disponibile al seguente link: https://www.regione.toscana.it/documents/10180/23372254/Format_139_SitiNatura2000_Toscana;

2. di dare atto che gli obiettivi e le misure di conservazione, relativi ai 139 Siti Natura 2000, riportati nell'Allegato B, parte integrante della presente deliberazione:

- sostituiscono integralmente, per i SIC e SIC/ZPS e per quanto concerne le specie ed habitat di interesse comunitario, la sezione "Indicazioni per le misure di conservazione" di ciascuna delle relative schede descrittive di cui all'Allegato 1 della sopra citata DGR n.644/04 e della DGR n. 1006/14 di sua integrazione;
- trovano applicazione nei Siti Natura 2000 di cui all'Allegato B ed hanno carattere di prevalenza, qualora più restrittivi rispetto a disposizioni e provvedimenti regionali e locali concernenti la stessa materia;
- integrano la disciplina delle aree protette nazionali e regionali nei casi in cui queste ultime risultino in tutto o in parte coincidenti con i Siti Natura 2000 interessati;
- costituiscono, limitatamente ai SIC e ZSC, il recepimento a livello regionale di quanto previsto dalle "Linee guida di indirizzo per la tutela dell'ambiente acquatico e dell'acqua potabile e per la riduzione dell'uso di prodotti fitosanitari e dei relativi rischi nei Siti Natura 2000 e nelle aree naturali protette" approvate con DM interministeriale del 10 marzo 2015 in attuazione del paragrafo A.5.1 del sopra citato Piano di azione nazionale;
- trovano attuazione in funzione delle disponibilità finanziarie messe a disposizione dal "Fondo nazionale per il monitoraggio e la gestione dei Siti Natura 2000" istituito con L.n.103/2023 e ripartito tra le varie Regioni con DM del 29/12/2023 (per la Toscana pari ad euro 506.986,72 per l'annualità 2023 ed euro 1.013.973,45 per l'annualità 2024 – capitolo/U 41291 – capitolo/E 12026) e, laddove ritenute coerenti, anche dalle opportunità di finanziamento reperibili nell'ambito della programmazione dell'Unione europea, nazionale e regionale e dei relativi provvedimenti della Giunta regionale;

3. di precisare che:

- in tutti i 139 Siti Natura 2000 oggetto della presente DGR sono vigenti anche le misure previste all'art. 2 comma 4 del Decreto 17 Ottobre 2007 del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare recante "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)";
- sono fatte salve le ulteriori misure di conservazione individuate per ciascun Sito nel relativo piano di gestione approvato purché non in contrasto con le misure oggetto del presente atto;
- il mancato rispetto delle misure di conservazione a carattere prescrittivo (obblighi o divieti) è soggetto alle sanzioni di cui all'art 94 comma 8 della l.r. 30/2015;

4. di abrogare:

- la DGR 1223/2015 "Direttiva 92/43/CE Habitat - art. 4 e 6 - Approvazione delle misure di conservazione dei SIC (Siti di Importanza Comunitaria) ai fini della loro designazione quali ZSC (Zone Speciali di Conservazione)" i cui contenuti sono sostituiti dalla presente deliberazione;
- la DGR 1151/2019 "approvazione misure di conservazione sito specifiche del SIC marino interregionale IT6000001 Fondali tra le foci del fosso Chiarone e fiume Fiora" i cui contenuti, per la parte di territorio che riguarda la Regione Toscana e nelle more della definizione complessiva del Format da parte della Regione Lazio, sono sostituiti da quelli approvati con il presente atto e riportati nell'allegato B in riferimento al medesimo sito;

5. di dare atto che le misure di conservazione sito specifiche relative al SIC "Tutela del *Tursiops truncatus*" IT5160021, di cui all'allegato 3 della proposta di deliberazione al Consiglio regionale n.21 del 02/12/2019, sono sostituite da quelle approvate con il presente atto e riportate nell'allegato B in riferimento al medesimo sito;

6. di istituire un tavolo di confronto permanente tra Regione Toscana ed ANCI volto a garantire il periodico coinvolgimento degli Enti locali e dei portatori di interessi in fase di attuazione delle misure di conservazione ed a raccogliere eventuali suggerimenti migliorativi che possano emergere dall'applicazione concreta delle misure stesse, precisando sin d'ora che la partecipazione al tavolo potrà essere estesa, in relazione ai temi trattati, ai rappresentanti delle associazioni e degli organismi di rappresentanza sociale ed economica che partecipano al tavolo di confronto generale della Regione Toscana;

7. di trasmettere il presente atto:

- al Ministero dell'Ambiente e della sicurezza energetica quale adempimento e contributo volto al soddisfacimento di quanto richiesto per la risoluzione della sopra descritta P.I.2163/15 e conseguente Messa in mora complementare e per gli adempimenti di competenza;
- alla Regione Lazio affinché possa procedere, così come previsto dall'Accordo citato in premessa, agli adempimenti di competenza ed in particolare alla predisposizione complessiva del format relativo alla ZSC IT6000001 Fondali tra le foci del Fiume Chiarone e Fiume Fiora;

8. di dare atto, per le motivazioni riportate in premessa, che i procedimenti di Valutazione di incidenza relativi ad istanze pervenute entro la data di approvazione del presente atto debbano essere svolti sulla base del quadro prescrittivo vigente alla data di presentazione dell'istanza stessa;

9. di dare mandato ai competenti uffici della Giunta regionale di trasmettere copia della presente Deliberazione comprensiva degli Allegati ai soggetti competenti ai sensi dell'art. 69 della l.r. 30/2015 attualmente vigente (Parchi regionali e soggetti gestori di aree protette nazionali) ed agli Enti locali interessati affinché ne tengano conto nello svolgimento degli adempimenti di rispettiva competenza con particolare riferimento a quelli stabiliti dalla medesima Legge regionale e dal D.P.R. 357/97 sopra richiamato.

Il presente atto è pubblicato sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5, 5 bis e 5 ter della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

La Dirigente
GILDA RUBERTI

Il Direttore
ALDO IANNIELLO